

Indice

INTRODUZIONE

1. UN RINNOVATO INTERESSE PER ANTICHI TESTI MISTICI	IX
2. CENNI BIOGRAFICI SULL'AUTORE	XIV
3. LA CRITICA NOVECENTESCA	XIX
4. COMPRENDERE L'ESPERIENZA INTERIORE DEI MISTICI	XXIII
5. L'OPERA	XXX
5.1. Contesto e motivi	XXX
5.2. Temi e struttura dell'opera	XXXIX
5.2.1. Una nuova luce	XXXIX
5.2.2. Valore teologico della mediazione storica	XLV
5.2.3. Valore antropologico della mediazione storica	L
6. IL TESTO	LXV
<i>Bibliografia</i>	LXXI

PRATICA FACILE PER ELEVARE L'ANIMA ALLA CONTEMPLAZIONE

In forma di Dialogo

PARTE PRIMA	3
Avvertenza	9
Dialogo	19
PARTE SECONDA	85
Prefazione	85

Primo colloquio

In che modo deve apprendersi la contemplazione e la scienza di Dio 91

Secondo colloquio

Dove si spiega la natura della contemplazione, che è già passata in abitudine e produce una familiarità tra Dio e l'anima 103

Terzo colloquio

In quale facoltà dell'anima si fa la contemplazione, quale atto è di questa facoltà, quale sospensione vi si esercita e se l'anima è puramente passiva in questo stato 123

Quarto colloquio

Dio puro e ineffabile, astratto da ogni pensiero particolare, è l'oggetto della perfetta contemplazione, benché quando si vuole si possano contemplare gli altri oggetti divini 149

Quinto colloquio

L'umanità di Nostro Signore Gesù Cristo è un legame della contemplazione e in che modo bisogna servirsene 165

Sesto colloquio

I. Chi sono coloro che possono giudicare solidamente della spiritualità - II. Se l'orgoglio è da temere nella contemplazione - III. Come si deve intendere questa parola: bisogna mettersi all'ultimo posto e attendere che Dio ci elevi - IV. Se nelle grandi tentazioni è meglio meditare che contemplare - V. Se nelle secchezze bisogna ritornare alla meditazione - VI. Se quando non si sente l'attrazione di Dio bisogna ritornare alla meditazione - VII. Quali sono le secchezze che obbligano un'anima a tornare alla meditazione 190

<i>Settimo colloquio</i>	
Continuazione delle domande - I. Quale grado di mortificazione è richiesto per contemplare - II. Se bisogna aver meditato a lungo prima di contemplare - III. Se tutti sono chiamati alla contemplazione	205
<i>Ottavo colloquio</i>	
I. Se si possa ricercare la contemplazione - II. Se si debba dare un metodo per la contemplazione - III. Se la chiarezza che si tiene per spiegare la contemplazione diminuisca la dignità di questo argomento	224
<i>Nono colloquio</i>	
I. Se la contemplazione distrugge la pratica della meditazione - II. Se si tenta Dio non preparando un argomento	233
<i>Decimo colloquio</i>	
I. Se l'anima è oziosa nella contemplazione - II. Come si deve intendere lo spogliamento in cui l'anima si riduce per contemplare	240
<i>Undicesimo colloquio</i>	
I. Se bisogna leggere per contemplare - II. Come bisogna far uso dell'orazione vocale	248
<i>Dodicesimo colloquio</i>	
Ricapitolazione sull'argomento della contemplazione con ragguardevoli chiarimenti	257
 <i>Indice dei nomi</i>	 291